

<https://www.lantidiplomatico.it/>

22 Luglio 2022 15:14

# L'Ucraina ha firmato la sua parte dell'accordo alimentare con la Turchia e le Nazioni Unite

L'Ucraina ha firmato la sua parte dell'accordo alimentare con la Turchia e le Nazioni Unite, secondo l'edizione ucraina di Strana.ua.

"Ucraina, Turchia e Nazioni Unite hanno firmato un accordo sull'esportazione di grano. Il documento è stato firmato dal ministro delle Infrastrutture ucraino Oleksandr Kubrakov, dal ministro della Difesa turco Hulusi Akar e dal Segretario Generale delle Nazioni Unite António Guterres", si legge in un post apparso su Telegram.

Secondo la pubblicazione online, in base all'accordo, il controllo dei porti di Odessa, Chornomorsk e Yuzhny rimane a Kiev.

La Russia dovrebbe firmare lo stesso documento con la Turchia e l'ONU. Per questo, il ministro della

Difesa Sergei Shoigu è arrivato a Istanbul. Secondo quanto reso noto dal governo turco la firma russa dovrebbe arrivare intorno alle 16.30 odierne.

La scorsa settimana - ricorda Ria Novosti - si sono svolti colloqui a Istanbul tra le delegazioni militari di Russia, Turchia e Ucraina, accompagnate dalle Nazioni Unite.

La Russia, dal canto suo, ha preparato e presentato un pacchetto di proposte.

Di conseguenza, le parti sono riuscite a raggiungere un accordo sulla creazione di un centro di coordinamento a Istanbul, oltre a concordare un algoritmo per il trasporto del grano. Secondo fonti a conoscenza dei dettagli, l'accordo implica la creazione di una zona di sicurezza per il controllo delle navi con grano vicino alle acque ucraine, e non nei porti stessi, il controllo dovrebbe essere svolto congiuntamente dalla Turchia e dall'Onu. Allo stesso tempo, la Turchia ha ricevuto garanzie che gli accordi non sarebbero stati utilizzati per scopi militari.

Secondo il reporter di guerra Alberto Negri:  
“L'accordo sul grano ucraino è la conseguenza dell'incontro a tre a Teheran tra Putin ed Erdogan e del veto di Khamenei a una nuova operazione militare anti-curda della Turchia nel Nord della Siria. Mosca e Teheran in cambio lasciano al Sultano della Nato una vittoria diplomatica”.

# Accordo sul grano, Lavrov: «L'uso del cibo da parte degli Stati Uniti e dei suoi alleati per avventure geopolitiche è inaccettabile e disumano»

L'accordo per la creazione di un corridoio per l'esportazione di prodotti agricoli dall'Ucraina attraverso il Mar Nero è stato firmato a Istanbul dai rappresentanti di Turchia, Ucraina, Russia e ONU.

Il Ministro della Difesa russo Sergey Shoigu ha vergato l'accordo a nome della Russia, mentre il suo omologo turco Hulusi Akar ha firmato a nome della Turchia.

Turchia, Ucraina e ONU hanno firmato la loro parte dell'accordo. A nome di Kiev, l'accordo è stato firmato dal Ministro delle Infrastrutture ucraino Alexander Kubrakov. Per conto delle Nazioni Unite, l'accordo sull'esportazione di cereali è stato firmato dal

Segretario Generale dell'ONU Antonio Guterres.

Il presidente turco Recep Tayyip Erdogan ha definito un evento storico la cerimonia di firma dell'accordo che si è svolta nella sua residenza. La cerimonia è stata preceduta da negoziati tra i rappresentanti delle delegazioni che si sono svolti in una struttura militare.

Il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov a commento della finalizzazione di questo importante accordo ha sottolineato il ruolo della parte russa: «Comunque sia, alla fine è stato possibile - proprio grazie agli sforzi della delegazione russa - mantenere la natura globale e depoliticizzata dell'accordo 'pacchetto', garantendo così il massimo movimento possibile verso i paesi in via di sviluppo, gli importatori alimentari».

Il diplomatico russo ha evidenziato che «l'uso del cibo da parte degli Stati Uniti e dei suoi alleati per avventure geopolitiche è inaccettabile e disumano», mentre «la Russia continuerà a essere fedele ai propri obblighi».

Lavrov ha poi definito «gratificante» il fatto che «Washington e Bruxelles abbiano smesso di ostacolare il raggiungimento degli accordi odierni. La firma del memorandum Russia-ONU sottolinea ancora una volta la natura assolutamente artificiale dei tentativi dell'Occidente di addossare alla Russia

la colpa dei problemi con l'approvvigionamento di grano ai mercati mondiali».